



**«Incontro» con mons. Abbo**  
Dopo la presentazione di don Giletto Faraldi, l'associazione culturale della Valle Impero, «A. Lecca», propone nell'ambito della rassegna: «Un uomo, un paese», la figura di mons. Giovanni A. Abbo, sacerdote di Pontedassio, poeta e abile diplomatico al servizio della Santa Sede. L'incontro si svolge oggi, nella sala del comune di Pontedassio, alle 17. Intervengono Luciano Livio Calzamiglia e Giorgio Abbo.

## volontariato. Si tiene oggi anche nelle parrocchie ingaune la 39ª Giornata per la vita. Dai Centri di aiuto le primule per sostenere le maternità difficili

# L'sos del Cav: «Aiutateci ad aiutare»



Ginetta e Graziella, le due volontarie del Cav ingauno

DI ERALDO CIANGHEROTTI

Si festeggia oggi, in tutte le parrocchie della diocesi, la 39ª Giornata nazionale per la vita. Come da tradizione, nella prima domenica di febbraio, a testimoniare l'impegno della Chiesa e della Conferenza episcopale italiana nella tutela della maternità e del fine vita. «Per Papa Francesco - si legge nel messaggio dei Vescovi - il sogno di Dio si realizza nella storia con la cura dei bambini e dei nonni». Quest'anno, il Centro aiuto vita ingauno festeggia dieci anni di operatività sul territorio albengnese. «Dieci anni fatti di tante mamme con tanti bambini che si sono rivolti a noi per le disagiate condizioni econo-

miche o per aver rinunciato all'aborto - spiegano le volontarie del Cav- i - e hanno trovato una porta aperta: vestiti, attrezzatura ma anche pannolini, latte in polvere e omogeneizzati. Ma anche piccoli giochi, quaderni di scuola, colori o grembiolini. Talvolta si siedono e ci raccontano le mille difficoltà dal lavoro introvabile, agli affitti, al dover rinunciare sempre a tutto. Noi possiamo aiutare grazie ad un contributo annuale della Caritas, a mercatini di beneficenza che organizziamo mensilmente e ai proventi della distribuzione delle primule oggi nelle Parrocchie».

Quali le emergenze sociali che vi presentano al Cav- i? «Donne che si trovano di fronte ad una gravidanza disagiata dal punto di vista economico e psicologico - spiega Ginetta - famiglie con un reddito al di sotto della sopravvivenza, madri rimaste sole senza lavoro e con figli alle quali, oltre che in necessario per il figlio/a forniamo anche una borsa spesa mensile. Qualche volta abbiamo aiutato con il pagamento di utenze domestiche. Non è raro che ci capitò di chiedere la collaborazione di uno psicologo o di un avvocato per affrontare situazioni più problematiche».

«Ogni storia che si presenta qui - spiega Graziella - è frutto di lacrime di dolore per decisioni che non si vorrebbero prendere e di lacrime di gioia per non averle prese. Iaria, si è recata da noi con il certificato di aborto in mano e molto dolore negli occhi. Lasciata dal compagno appena saputo della gravidanza, senza soldi per l'affitto e senza lavoro. Durante il colloquio lei sono stati proposti gli aiuti e ci siamo date appuntamento dopo tre giorni. Ebbene quel giorno è arrivata sorridente e con un'altra ragazza al seguito che sospingeva con delicatezza. Ci ha raccontato di essersi recata nel Consultorio per dire all'ostetrica (che era stata molto gentile e la aveva indirizzata da noi) che aveva deciso di tenere il bambino. In attesa c'era una ragazza che aspettava il certificato di Ivy, parlandole è riuscita a convincerla a temporeggiare e

venire da noi. Questo è accaduto il 12 gennaio 2016: i due bimbi sono nati».

«Nell'anno 2016 - aggiunge ancora il Presidente del Cav- i Eugenio Gedda - sono state seguite 69 mamme e sono nati ben 50 bimbi, seguendo le mamme mese dopo mese. Molte persone ci portano vestiti ( che ritiriamo fino ai 4 anni di età) e attrezzatura. Questo è per noi un grosso respiro, altrimenti non ci potremmo permettere di fornire loro oltre che il corredo completo, anche carozzine, passeggini, seggioloni, lettini che hanno un costo elevato. Chiediamo sempre, in ogni occasione, di tenerci presenti e portarci ciò che non si utilizza più. Saremmo contenti di ricevere anche pannolini e latte in polvere. E per chi lo desiderasse abbiamo un conto corrente per eventuali donazioni. Ultimo ma non ultimo: il 5 per mille che può essere destinato scrivendo il codice fiscale del Cavi: 900 435 50095 sulla dichiarazione dei redditi. Il nostro motto rimarrà sempre: «Aiutateci ad Aiutare».

### Fiori venduti in 15 comunità

Sono 15 le parrocchie disponibili ad aiutare il Cav- i nella distribuzione delle primule. A Loano, San Pio X, San Giovanni Battista e Frati Cappuccini. A Gerale, S. Giovanni Battista e Peagna. Ad Albenga, San Michele, Sacro Cuore, San Bernardino, Santuario di Nostra Signora di Pontelungo, N. Signora Assunta, San Giorgio Santa Margherita. A Garfenda, Natività di Maria. Ad Alasio, Parrocchia di Santa Caterina. Ad Andora, San Giovanni.



Il presidente Gedda

### evento diocesano

## Giornata del malato Noi, accanto a chi soffre

Nella ricorrenza del 159° anniversario delle Apparizioni della Madonna a Lourdes alla piccola Bernadette Soubirous, sabato 11 febbraio, presso la basilica di san Nicolò di Bai, in Pietra Ligure, si svolgerà la «Giornata Diocesana del Malato». Alle ore 16, si reciterà il Rosario con la benedizione dei malati, a seguire, alle 16.30, la Messa, presieduta dal vescovo, Guglielmo Borghetti. La celebrazione sarà animata anche da Unitalis e Ofital, associazioni impegnate nel trasporto degli ammalati a Lourdes. La Giornata del malato fu celebrata per la prima volta a Lourdes, nel 1993, per volontà di Giovanni Paolo II, che vide nell'11 febbraio un momento speciale di preghiera e di condivisione, di offerta della sofferenza. Scriveva allora Papa Wojtyła, oggi santo: «La celebrazione annuale della Giornata Mondiale del Malato ha lo scopo manifesto di sensibilizzare il popolo di Dio e di conseguenza, le molteplici istituzioni sanitarie cattoliche e la stessa società civile, alla necessità di assicurare la migliore assistenza agli infermi; di aiutare chi è malato a valorizzare, sul piano umano e soprattutto su quello soprannaturale, la sofferenza; a coinvolgere in maniera particolare le diocesi, le comunità cristiane, le famiglie religiose nella pastorale sanitaria (oggi detta della salute); a favorire l'impegno sempre più prezioso del volontariato; a richiamare l'importanza della formazione spirituale e morale degli operatori sanitari e, infine, a far meglio comprendere l'importanza dell'assistenza religiosa agli infermi da parte dei sacerdoti diocesani e regolari, nonché di quanti vivono e operano accanto a chi soffre».



Volontarie Ofital

Il vescovo celebra la ricorrenza nel duomo di Pietra Ligure. Ad Albenga i fedeli ricordano a Lourdes il 25° anniversario dalla fondazione di questo appuntamento

di attenzione. «Come santa Bernadette siamo sotto lo sguardo di Maria - commenta il Santo Padre - L'umile ragazza di Lourdes racconta che la Vergine, da lei definita «la Bella Signora», la guardava come si guarda una persona. Queste semplici parole descrivono la pienezza di una relazione. Bernadette povera, analfaba e morda, si sente guardata da Maria come persona. La «Bella Signora» le parla con grande rispetto, senza compatimento. Questo ci ricorda che ogni malato è e rimane sempre un essere umano, e come tale va trattato. Gli infermi, come i portatori di disabilità anche gravissime, hanno la loro inalienabile dignità e il loro diritto alla vita e non diventano mai dei meri oggetti, anche se a volte possono sembrare solo passivi, ma in realtà non è mai così». È il motivo per cui in questi giorni partono alla volta Lourdes molti pellegrini, tra i quali, dal 10 al 12 febbraio, gli iscritti al pellegrinaggio diocesano, i quali, l'11 febbraio, rappresenteranno la diocesi alla Messa internazionale, nella basilica di san Pio X, presieduta dal cardinale, Segretario di Stato, Pietro Parolin e alla sera illumineranno Lourdes con la tradizionale processione «aux flambeaux».

Simone Bergallo

### A Pieve di Teco

#### Quel volto giovane dell'oratorio

Si è tenuto nei giorni scorsi l'incontro di formazione dei giovani-adulti del vicariato di Pieve di Teco, era un appuntamento inserito nel cammino dell'oratorio inter parrocchiale «Vieni e seguimi». «Si tratta di una proposta, presente in Valle Aroschia da più di quindici anni - dice il vicario foraneo, Sandro Decanis - attraverso cui i ragazzi e i giovani delle parrocchie del vicariato di Pieve di Teco si ritrovano per condividere un percorso di formazione e di vita cristiana». Condividono l'esperienza anche i responsabili che illustrano «le diverse attività annuali, da quelle per i bambini, al gruppo per adolescenti e dei ragazzi del dopo Cresima, a quello per giovani-adulti, al cammino per le giovani coppie, integrato con il gruppo famiglie. Appuntamenti fissi sono poi un campo estivo e una settimana bianca a Natale. Significativa è stata la partecipazione alla Gmg di Gracovia. L'oratorio - aggiungono ancora i responsabili - ha una propria sede presso la parrocchia di Pieve di Teco, in uno spazio che i ragazzi stessi curano e cercano di rendere giorno dopo giorno sempre più accogliente, ma, in un'ottica di coinvolgimento sempre più ampio, si sposta nelle diverse parrocchie delle Valle Aroschia». «Cerchiamo - concludono i responsabili - di offrire ai ragazzi e giovani della zona, fatta di piccoli paesi, un gruppo ed uno spazio per incontrarsi, stare insieme e così contribuire alla loro crescita».

Marco Rovere



Oratorio Pieve di Teco

## Oftal, 85 anni dalla nascita Un nuovo consiglio direttivo

In occasione dell'anniversario della prima apparizione della Vergine Immacolata a Lourdes, l'Oftal propone alle parrocchie della diocesi, nei giorni 11 e 12 febbraio, le violette, il cui ricavo permetterà di offrire gratuitamente ai malati e alle persone bisognose e in stato di difficoltà la possibilità di andare in pellegrinaggio a Lourdes nel prossimo mese di ottobre. In questo anno l'Oftal ricorda anche il suo 85° anniversario di fondazione. Vale infine la pena di osservare che è diventato operativo il nuovo Consiglio diocesano composto da alcuni membri eletti dalla base ed altri nominati dal vescovo.

Il nuovo consiglio è così composto: presidente (di nomina vescovile) Nicoletta Basso; vice-presidenti: Roberto Savio e Sabrina Scola; consiglieri eletti: Mauro Bertosasco, Marco Bertorello, Chiara Bonello, Pamela Di Fresco, Michele Lammardo, Alessandro Paulon. Consiglieri nominati dal vescovo sono: Franca De Miri, Mino Fenu, Luigi Ughes. Ad essi vanno aggiunti i membri del Collegio dei revisori dei conti: il presidente Andrea Pisano, più Marco Podestà e Giulio Andreis.

## Al via la benedizione delle famiglie

Borghetti: «Voi siete una luce di speranza e di positività per tutti noi! La Chiesa ha molto da imparare dalla vostra vita»

DI G. BATTISTA GANDOLFO

La tradizione della benedizione delle case, una volta impartita nel periodo pasquale, più correttamente si dovrebbe definire benedizione delle famiglie. In realtà si tratta di un rito effettuato dal parroco e dai suoi collaboratori sacerdoti al fine di conoscere e incontrare i fedeli della comunità ecclesiale. Oggi, anche a causa dell'aumentare dei fedeli e del diminuire del numero dei sacerdoti, la tradizionale

benedizione è allargata ad altri periodi dell'anno liturgico, in particolare nel tempo della Quaresima o anche prima. Per tali motivi, in questi giorni, l'Ufficio diocesano della Pastorale liturgica ha curato un apposito cartoncino, approntato per la diocesi secondo l'anno pastorale, che i sacerdoti potranno impiegare per la benedizione. In allegato è pure pronta una lettera di accompagnamento da parte del vescovo, Guglielmo Borghetti, che invita sacerdoti e fedeli ad accogliere questa devozione come espressione pastorale, idonea a esternare la vicinanza della Chiesa a ogni famiglia. «Il vescovo - scrive Borghetti - non è lontano, vi segue, vi osserva, vi ama: vuole darvi tutto Gesù». E continua: «Mi piace riaffermare con papa Francesco che «ogni famiglia è sempre una luce, per quanto fioca, nel



Il Vescovo Borghetti

buio del mondo». Voi siete una luce di speranza e di positività per tutti noi! La Chiesa ha molto da imparare dalla vostra vita». Infine conclude il vescovo che la Chiesa garantisce in Cristo nostro tu presenza amica e fraterna.

### Domani incontri a due voci

Domani, alle ore 18, presso l'Isr diocesano, in via Trieste 31, l'Ufficio per la pastorale della cultura, in collaborazione con il Tribunale Rabbino del Centro-Nord Italia, promuove il secondo degli «incontri a due voci ebrei - cristiani». Tale proposta è originariamente nata dalla Fondazione Carlo Maria Martini nell'arcidiocesi di Milano e dalla Fondazione Maimonide per la promozione del dialogo tra ebrei e cristiani. Questo secondo appuntamento sarà dedicato al secondo capitolo del libro della Genesi, che riguarda la creazione e verrà, commentato dal vescovo di Ventimiglia-Sanremo, Antonio Suetta, e dal coordinatore del Tribunale Rabbino del Centro-Nord Italia, Vittorio Robati Bendavid. Il prossimo appuntamento si terrà, lunedì 6 marzo.